



**“E anche a te una spada
trafiggerà l'anima”**

Cenacolo comunitario sui
SETTE DOLORI DELLA VERGINE MARIA

3

5° dolore di Maria:
Maria sta presso la croce di Gesù

“È compiuto!”

CANTO: CROCIFISSO MIO SIGNORE

Crocifisso mio Signore, presto tu risorgerai. Non più
croce, non più pena: gloria in cielo troverai.

*O Gesù, crocifisso mio Signore,
lode e gloria al tuo amore.*

Tu sei mite, sei innocente, e l'amico ti tradì. Tu sei
dolce, sei benigno, e il malvagio ti colpì.

Quella croce che Tu porti, tutto il mondo porta a Te.
Quella pena che Tu soffrì, tutto il mondo unisce a
Te.

Dal tuo fianco aperto in croce la tua Chiesa nascerà:
dalla fonte sempre viva la tua grazia sgorgerà.

C. Padre di misericordia, meditare i dolori della
Vergine Maria ci rimanda alla

contemplazione delle sofferenze che il Figlio
tuo ha dovuto sopportare per amor nostro e
per operare la nostra redenzione: pericoli,
incomprensioni, oltraggi, derisioni, flagelli,
sino ad arrivare alla croce. Maria, dal canto
suo, sin dall'inizio e fino alla fine ha
meditato tutte queste cose nel suo cuore di
“madre e di discepola”, affidandosi sempre
alla tua volontà ed unendo le sue sofferenze
di Madre alle sofferenze del Figlio. Aiutaci,
ti preghiamo, ad accettare le nostre
sofferenze e ad unirle a quelle di Gesù,
affinché siano purificate dalla tua grazia e
divengano motivo di salvezza per l'umanità
di oggi.

T. Amen!

L1 Dal Vangelo di Giovanni (19,25-37)

*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella
di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di
Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei
il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna,
ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua
madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.
Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era
compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho
sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una
spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela
accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù
disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo
spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché
i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato -
era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a
Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero
portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le
gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi
insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era
già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei
soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì
sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la
sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché
anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si
compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso.
E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno
lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

Insieme si loda il Signore con il canone:

***Per crucem et passionem tuam, libera nos Domine,
libera nos Domine, libera nos Domine, Domine.***

Viene proposta la meditazione di chi presiede.

ADORAZIONE DELLA CROCE

CANTO: CRISTO GESÙ SALVATORE

Cristo Gesù, Salvatore, tu sei Parola del Padre, qui ci raduni insieme, tu! qui ci raduni insieme.

Cuore di Cristo Signore, tu cambi il cuore dell'uomo, qui ci perdoni e salvi, tu! qui ci perdoni e salvi.

Spirito, forza d'amore, tu bruci l'odio tra i popoli, qui ci farai fratelli, tu! qui ci farai fratelli.

Croce, che porti il dolore, noi ti portiamo fedeli, a te va il nostro canto, a te! a te va il nostro canto.

Luce, che rompe la notte, noi ti cerchiamo feriti, a te volgiamo gli occhi, a te! a te volgiamo gli occhi.

Madre, donata dal Figlio, vergine forte e amorosa, in te la nostra pace, in te! in te la nostra pace.

Preghiera

T. Signore nostro Dio, contemplare Te sulla croce è contemplare l'Amore che si dona senza riserve e senza paure. Nonostante le nostre miserie, hai offerto la tua vita in riscatto della nostra vita, hai sacrificato Te stesso, che sei l'Amore, affinché ciascuno di noi potesse sentirsi avvolto dal tuo amore. Noi non siamo degni di tanta grazia, ma è per la Tua stessa grazia che, ora, siamo qui con Maria, Madre tua e Madre nostra, non solo perché non vogliamo farti sentire solo, ma perché vogliamo unire le nostre sofferenze a quelle Tue e della dolce Madre. Tanto amore non può renderci indifferenti o distratti: ti preghiamo, o dolce Gesù, di rendere anche noi, nel nostro piccolo, espressione di tale grande donazione per la salvezza del mondo, delle nostre famiglie, di noi stessi e preghiamo Te, dolce Madre, che, come ogni madre, senti più le sofferenze dei figli che quelle Tue, affinché anche noi possiamo essere degni discepoli del tuo Figlio facendo della nostra vita un'espressione d'amore e di misericordia. Amen!

Insieme si loda il Signore con il canone:

Crucem tuam adoramus Domine! Resurrectionem tuam laudamus Domine! Laudamus et

glorificamus resurrectionem tuam, laudamus Domine!

T. Oh Maria, tu che conosci il soffrire, rendici sensibili anche al dolore degli altri, non solo al nostro. In ogni sofferenza donaci la forza per continuare a sperare e a credere nell'amore di Dio che supera il male con il bene e che vince la morte per aprirci alla gioia della Risurrezione. Amen!

Padre nostro

C. Signore Gesù, crocifisso e risorto, immagine della gloria del Padre, nel tuo volto luminoso, apprendiamo come si è amati e come si ama; dove si trova la libertà e la riconciliazione; come si diviene costruttori della pace che da Te si irradia e a Te conduce. Nel tuo volto glorificato impariamo a vincere ogni forma di egoismo, a sperare contro ogni speranza, a scegliere le opere della vita contro le azioni della morte. Donaci la grazia di porre Te al centro della nostra vita; di restare fedeli, tra i rischi e i mutamenti del mondo, alla nostra vocazione cristiana; di annunciare alle genti la potenza della Croce e la Parola che salva; di essere vigili ed operosi, attenti ai più piccoli dei fratelli; di cogliere i segni della vera liberazione, che in te ha avuto inizio e in te avrà compimento. Signore, concedi alla tua Chiesa di sostare, come la Vergine Madre, presso la tua Croce gloriosa e presso le croci di tutti gli uomini, per recare ad essi consolazione, speranza e conforto. Amen!

Benedizione e canto finale

CANTO: MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza, tu sei il nostro sostegno, tu sei la guida, tu sei conforto, in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero, in te Vergine pura il Verbo eterno s'è fatto carne, in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo per donare al mondo la vita. Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli, a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore, conservaci fedeli al divino Amore.